



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 65/31 DEL 6.12.2016

Oggetto: Linee guida regionali sulla gestione del conflitto d'interesse degli operatori addetti al controllo ufficiale nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che fin dal 1° gennaio 2006 le norme comunitarie e, in particolare, i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e n. 882/2004, hanno stabilito norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e dei controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

I suddetti Regolamenti contengono, altresì, disposizioni che disciplinano il conflitto d'interesse degli operatori addetti al controllo ufficiale nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

L'Assessore ricorda, in particolare, che ai sensi dell'art. 4, paragrafo 2, lettera b), del citato Regolamento (CE) n. 882/2004, le autorità competenti assicurano che "il personale che effettua i controlli ufficiali è libero da qualsiasi conflitto di interesse" e l'art. 7, paragrafo 1, prevede che "Le autorità competenti si impegnano a svolgere le proprie attività con un livello elevato di trasparenza".

L'Assessore rammenta, poi, che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in data 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR), ha sancito l'Accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome recante "Linee guida per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" e che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 19/31 del 14 maggio 2013, ha provveduto al recepimento del suddetto Accordo.

In particolare si fa presente che nella Parte 4 (autorità competente), punto 4.2 (indipendenza, imparzialità, integrità, riservatezza), dell'Accordo, con riferimento agli "elementi di conformità" dell'Autorità Competente Locale (ACL) si stabiliscono, tra gli altri, anche criteri in merito alla "esclusione delle attività che possano costituire situazioni di conflitto di interesse rispetto ai compiti e/o con il Controllo Ufficiale" (CU) e, in relazione alle correlate "evidenze oggettive", si stabilisce



che la documentazione (ad esempio: procedure documentate, istruzioni) disponibile presso le ACL debba comprendere, oltre alla predetta esclusione delle attività che possano costituire situazioni di conflitto di interesse, anche quella che regola le "modalità di gestione del servizio per eliminare situazioni di contrasto con l'obbligo di indipendenza e imparzialità dell'attività di CU".

L'Assessore fa presente, poi, che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in data 18 dicembre 2014 (Rep. Atti n. 177/CSR), ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2013, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sulla proposta del Ministero della Salute concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018", e che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 18/15 del 21 aprile 2015 recante "Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC) ufficiali sulla sicurezza alimentare 2015-2018", ha recepito tale Intesa.

L'Assessore fa presente che al 1° paragrafo, lettera b), del Capitolo 6 (Criteri operativi e procedure) dell'Intesa viene assegnata al PRIC la finalità di prevedere, riguardo al "rispetto dei criteri operativi", procedure relative alle "misure per garantire che il personale che effettua i controlli ufficiali, sia che si tratti di personale permanente o contrattuale esterno, non si trovi in una situazione di conflitto di interessi che possa nuocere ai presupposti di obiettività, indipendenza e responsabilità, o comprometterne il giudizio professionale e per regolare qualunque potenziale conflitto di interessi" e, al punto 6.1.2 (Inquadramento giuridico del personale che effettua i controlli ufficiali) della stessa Intesa viene ribadito che il dipendente pubblico deve agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi "in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi" provvedendo a comunicare all'Amministrazione le partecipazioni azionarie e "altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge".

L'Assessore ricorda, poi, che le suddette disposizioni devono essere necessariamente applicate in combinato disposto con tutte le altre norme vigenti, che disciplinano i doveri dei pubblici dipendenti, e in particolare quelle norme che prevedono che gli stessi, nel rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, trasparenza e ragionevolezza, agiscano in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

L'Assessore fa presente, infine, che il Ministero della Salute, in occasione dell'Audit di sistema svoltosi nello scorso mese di luglio presso il Servizio Sanitario della Sardegna, nel rilevare una serie di criticità riconducibili, in parte, alla gestione dei conflitti di interesse (es. disomogeneità nella rilevazione delle non conformità, mancata rilevazione delle stesse, misure sanzionatorie sottodimensionate in relazione alle non conformità rilevate, carenze nella reperibilità delle dichiarazioni dei conflitti di interesse, mancata verifica degli eventuali conflitti di interesse dei liberi professionisti utilizzati in convenzione), ha espresso una precisa raccomandazione in merito alle azioni correttive che la Regione Sardegna deve adottare.



L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, pertanto, propone di approvare le "Linee guida sulla gestione del conflitto d'interesse degli operatori addetti al controllo ufficiale nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" e i moduli per la dichiarazione dell'assenza/presenza di conflitto di interesse, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegati A, B e C), ritenendo che le stesse linee guida costituiscano un ulteriore ed indispensabile elemento a garanzia dell'efficacia e dell'efficienza del sistema regionale dei controlli sulla attuazione della legislazione alimentare.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare le "Linee guida sulla gestione del conflitto d'interesse degli operatori addetti al controllo ufficiale nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare", e i moduli per la dichiarazione dell'assenza/presenza di conflitto di interesse allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A, B e C);
- di dare mandato al competente Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale affinché curi l'attività di verifica e il coordinamento nell'applicazione delle predette linee guida in ambito regionale e la trasmissione delle medesime al Ministero della Salute, quale Autorità Competente Centrale per i controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru